

Pugliese-Ciaccio e Mater Domini

Stato d'agitazione proclamato dai sindacati

In attesa di un confronto sulle regole per l'integrazione

Stato di agitazione del personale ospedaliero dell'Azienda "Mater Domini" e dell'Azienda "Pugliese Ciaccio" «in attesa di un preliminare confronto sui termini e sulle regole che sottendono ad un reale processo di cooperazione» in vista dell'integrazione delle due strutture sanitarie. È quanto hanno proclamato i sindacati Cisl Medici, Fassid, Anaa-assomed, Anpo, Cgil Medici, Aaroi, Ugl Medici, Cimo e Fvm che hanno criticato, in una nota, la composizione del tavolo paritetico che dovrebbe portare alla creazione dell'Azienda unica.

«Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica dell'Azienda "Pugliese Ciaccio" e della "Mater Domini" - hanno evidenziato i sindacati - hanno dall'inizio condiviso la costituzione di una azienda unica, "paritariamente" costituita con l'Università. Il processo di integrazione dovrebbe, però, rimuovere le possibili conflittualità tra le componenti, ospedaliere ed universitarie, delimitando gli spazi assistenziali necessari allo svolgimento delle attività didattiche in risposta ai bisogni reali e favorire il merito e la capacità del personale, soprattutto nell'interesse dei cittadini di Catanzaro e di tutta l'area centrale della Calabria, laddove l'Ospedale "Pugliese" è stato sempre un punto di riferimento. In questi giorni invece si sta assistendo, in barba a tutti i propositi anche di trasparenza della struttura commissariale e della Regione, alla messa in atto di strategie potenzialmente diffamanti e talora del tutto conflittuali con gli interessi e gli obiettivi chela collettività ripone nel sistema assistenziale pubblico».

In particolare, «l'annuncio della probabile mancata costruzione del nuovo ospedale di Catanzaro che doveva portare alla naturale integrazione con la struttura universitaria di Germaneto, il supposto trasferimento di alcune funzioni ospedaliere, la definizione di una bozza di protocollo in cui già si è individuata la configurazione complessiva della "Mater Domini" con scomparsa delle funzioni ospedaliere già esistenti, la costituzione di

un tavolo paritetico Regione-Università in cui non sono rappresentati in alcun modo gli operatori sanitari ospedalieri né della "Mater Domini" né del "Pugliese Ciaccio", sembrano esplicite indicazioni di una volontà di depotenziare la sanità ospedaliera cittadina e di una subordinazione della Regione e del Commissario ad acta all'Università. I sindacati della dirigenza medica, pur ritenendo importante il ruolo della Facoltà di Medicina nello sviluppo di percorsi assistenziali virtuosi al servizio del cittadino, ritengono necessaria la ricerca di un assetto unitario ma assolutamente paritetico con la professionalità e l'autonomia del personale ospedaliero, che 24 ore al giorno e nelle emergenze risponde ai bisogni dei cittadini».

Ecco perché i sindacati hanno chiesto che «le istituzioni regionali, compreso l'Ufficio del Commissario ad acta, facciano chiarezza sulla necessaria costruzione del nuovo ospedale a Catanzaro e sulle modalità di integrazione tra mondo universitario e mondo ospedaliero che deve essere indirizzata nella prospettiva di una migliore sanità per i cittadini». ◀

Si chiede chiarezza sul tavolo paritetico che deve costituire l'azienda unica tra le due strutture



Un reparto ospedaliero. I sindacati proclamano lo stato d'agitazione

